## Venerdi 13 marzo 2020 - Preghiera adulti

# "Signore, dammi sempre quest'acqua!"

# Invocazione allo Spirito

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri. Vieni, datore dei doni. Vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

#### In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-15.19b-26.39a.40-42) In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi

il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore — gli dice la donna —, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

## Per riflettere

È mezzogiorno, Gesù affaticato dal viaggio si ferma al pozzo di Sicar, in Samaria, luogo di controversie e di eresie. Il Signore è al pozzo e aspetta. Là una donna va ad attingere acqua; è una donna delusa dalla vita, senza aspettative, ferita dagli errori vissuti. È Lui che si ri-

2

volge a lei per primo, ha sete e le chiede dell'acqua. A una donna. una straniera. Inizia un dialogo tra loro; lei non comprende le parole di Gesù, ma l'acqua viva che promette il Signore seduce la donna. adesso è lei che ha sete! Ha sete di un'acqua che disseta in eterno: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui e lui ti avrebbe dato acqua viva». Il pozzo di Sicar rappresenta il luogo di incontro con Lui, luogo di conversione. Il Signore ci aspetta lì, nel nostro deserto, desidera donarci il Suo Spirito nella parola viva: così si rivela e si fa riconoscere. L'acqua che disseta è la sua Parola che può risolvere la nostra vita, che scava dentro e ci mette a nudo, che ci fa scoprire i nostri limiti, le nostre infermità e poi ci libera. "L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato" (Rm 5,5) e diventerà in ognuno di noi una sorgente d'acqua che zampilla per farci strumento di Dio, perché il Suo amore sia conosciuto da chi lo cerca. L'acqua viva è amore che guarisce, amore che nutre e che salva... è Gesù stesso. Ed è Gesù che ci mette in comunione con il Padre in una filiale confidenza. Allora l'amore di Lui e il nostro per Lui ci apre al desiderio di adorarlo in spirito di verità, cioè nella fiducia e nella confidenza.

"Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di Lui" (Gv 14,23).

## Per pregare

Sei lì, sei qui Signore, dove si incontra la storia di ognuno di noi. Sei accanto al pozzo dei nostri sentimenti, lì dove amiamo, speriamo, desideriamo, soffriamo...
Sei qui, Signore, accanto al pozzo dei nostri progetti, lì dove lo studio, le scelte, la fede, la vocazione e la missione si trasformano in strade da intraprendere...
Guidaci, con pazienza, verso la scelta del bene,

attiraci verso la bellezza che non sfiorisce, facci gustare il sapore della verità che disseta.
Sei qui, Signore, accanto al pozzo della nostra relazione con Te, dove la nostra fede viene provata, il nostro desiderio di pienezza si incrocia con il Tuo Dono...
Il nostro cuore si apre a Te, infondici nuove spinte per una speranza che non delude.
Sei qui, Signore, accanto al pozzo della nostra vita...
permetti che il nostro cammino si incroci col Tuo perché ci ami...

Tra le sabbie del mio deserto. sotto il sole infuocato del mio tempo. cerco un pozzo che abbia acqua pulita, capace di togliere la sete d'infinito che è dentro di me. So che esiste da qualche parte perché sono inquietato dal mistero e devo trovarlo prima che scenda la notte. Attingo acqua dal pozzo del denaro ed ho sempre più sete: al pozzo del piacere e sento prosciugarmi la gola. Attingo acqua al pozzo del successo e mi sento annebbiare la vista. al pozzo della pubblicità e mi ritrovo come uno schiavo. Sono forse condannato a morire di sete. inappagato cercatore di certezze assolute? Ma se scavo dentro di me, sotto la sabbia alta del mio peccato; se scavo nei segni del tempo, sotto la sabbia ammucchiata dal vento arruffato del quotidiano. trovo la sorgente di un'acqua viva e pura, che disseta in eterno, tanto che chi ne beve non ha più sete perché è generata e filtrata dal tuo amore, o Signore, generoso e gratuito, era già promessa nei tempi antichi ed ora è sgorgata in abbondanza nel segno della tua Parola. Mi disseto a questa sorgente, custodita dalla mia Chiesa, che per questo si fa ogni giorno fontana del villaggio per salvare tutti gli assetati del mondo. Amen.

(Averardo Dini)